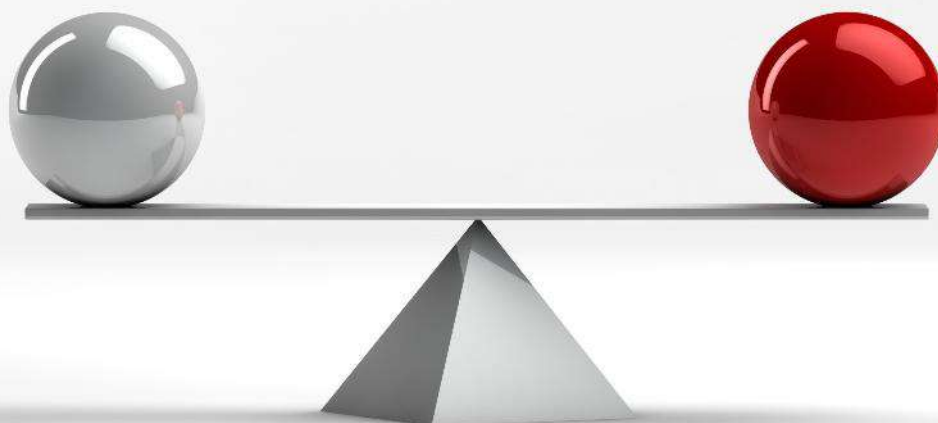


DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022



COMUNE DI TEANO



INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizione esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	10
SeS - Condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	11
Partecipazioni	12
Tariffe e politica tariffaria	14
Tributi e politica tributaria	16
Spesa corrente per missione	18
Necessità finanziarie per missioni e programmi	19
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	20
Disponibilità di risorse straordinarie	21
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	22
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	23
Programmazione ed equilibri finanziari	24
Finanziamento del bilancio corrente	25
Finanziamento del bilancio investimenti	26
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Entrate tributarie - valutazione e andamento	27
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	28
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	29
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	30
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	31
Accensione prestiti - valutazione e andamento	32
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	33
Fabbisogno dei programmi per singola missione	34
Servizi generali e istituzionali	35
Giustizia	36
Ordine pubblico e sicurezza	37

Istruzione e diritto allo studio	38
Valorizzazione beni e attiv. culturali	39
Politica giovanile, sport e tempo libero	40
Turismo	41
Assetto territorio, edilizia abitativa	42
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	43
Trasporti e diritto alla mobilità	44
Soccorso civile	45
Politica sociale e famiglia	46
Lavoro e formazione professionale	47
Agricoltura e pesca	48
Fondi e accantonamenti	49
Debito pubblico	50
Anticipazioni finanziarie	51
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	52
Programmazione e fabbisogno di personale	53
Opere pubbliche e investimenti programmati	54
Programmazione acquisti di beni e servizi	56
Permessi a costruire	57

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adeempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

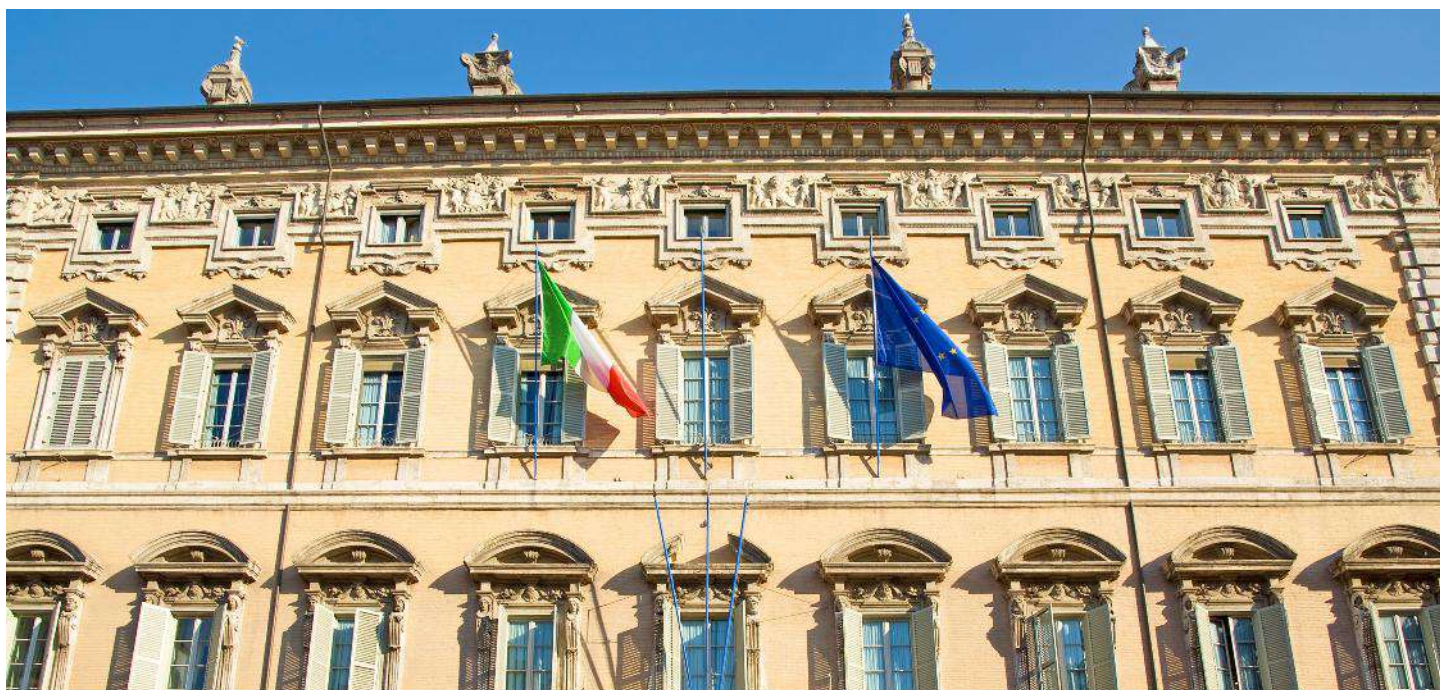


Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza 2019

Il governo, il 9 aprile 2019, ha presentato il "Documento di Economia e Finanza 2019". Si tratta del primo DEF predisposto dal nuovo governo, un documento ufficiale che "ripercorre i risultati conseguiti in dieci intensi mesi di attività e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio". In precedenza, infatti, l'attuale compagine governativa si era limitata ad approvare la revisione autunnale del DEF predisposto dalla precedente maggioranza per adottare, poi, le conseguenti direttive operative. Ora, a distanza di un semestre denso di avvenimenti, "il governo ha pienamente realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale descritto a inizio autunno nella Nota di aggiornamento del DEF 2018", facendo i conti con "un contesto economico internazionale ed europeo che si è fatto progressivamente più difficile e in presenza di periodi di tensione nel mercato dei titoli di stato".



Congiuntura internazionale e modello europeo

Secondo il Documento di economia e finanza approvato dal governo, "il superamento di questa fase di bassa crescita nominale della nostra economia dipende dall'evoluzione dell'economia internazionale e dall'efficacia delle politiche di rilancio, sia macroeconomiche sia di riforma strutturale, che stiamo mettendo in campo". È inoltre necessario "un cambiamento a livello europeo per passare a un modello di crescita che, senza pregiudicare la competitività dei Paesi dell'Unione, si basi maggiormente sulla promozione della domanda interna". Gli altissimi surplus commerciali di alcuni paesi europei "rappresentano squilibri macroeconomici che sono fonte di eccessiva esposizione a shock esterni all'Unione". Pertanto, a livello europeo il governo promuoverà "una rivisitazione dell'approccio di politica economica, dalle regole di bilancio alla politica industriale, commerciale, degli investimenti e dell'innovazione".



Obiettivi di crescita e di finanza pubblica

Seppure in un contesto economico e di congiuntura del commercio internazionale che è profondamente cambiato rispetto ad un anno fa, il governo, con questo documento di programmazione, "conferma gli obiettivi fondamentali della sua azione: ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL". A tal fine, la strategia dell'esecutivo "ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, di innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo; l'azione di riforma fiscale in attuazione progressiva di un sistema di "flat tax" come componente importante di un modello di crescita più bilanciato; il sostegno alle imprese impegnate nella innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale".



Punti essenziali del programma di politica economica

Le riforme strutturali, di cui questo paese ha sicuramente bisogno, "sono la via maestra per migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Il Programma nazionale di riforma di quest'anno, il primo presentato dal nuovo governo, ripercorre le diverse misure e riforme già intraprese ed espone la strategia per il prossimo triennio". In estrema sintesi, l'obiettivo fondamentale del programma di governo "è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo". Sul versante della competitività, "l'economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico".



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 12.587

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	12.303
Nati nell'anno	(+)	96
Deceduti nell'anno	(-)	148
Saldo naturale		-52
Immigrati nell'anno	(+)	168
Emigrati nell'anno	(-)	191
Saldo migratorio		-23
Popolazione al 31-12		12.228

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

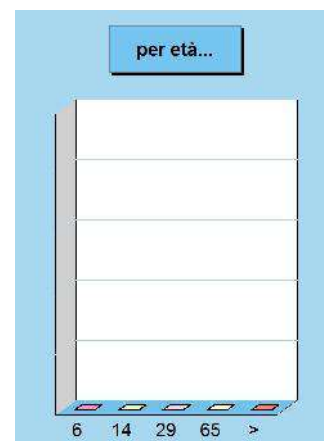
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	0
Femmine	(+)	0
Popolazione al 31-12		0

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	0
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	0
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	0
Adulta (30-65 anni)	(+)	0
Senile (oltre 65 anni)	(+)	0
Popolazione al 31-12		0



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

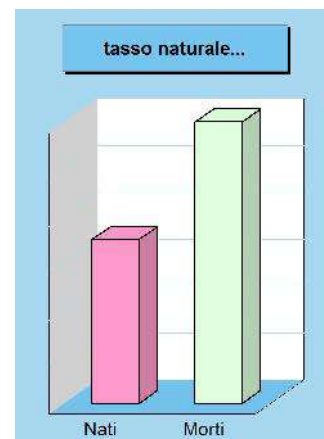
Nuclei familiari		0
Comunità / convivenze		0

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,70
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,20

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0



Popolazione (andamento storico)

		2014	2015	2016	2017	2018
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	77	96	77	85	96
Deceduti nell'anno	(-)	159	128	155	149	148
Saldo naturale		-82	-32	-78	-64	-52
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	148	179	116	116	168
Emigrati nell'anno	(-)	182	221	161	203	191
Saldo migratorio		-34	-42	-45	-87	-23
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,61	0,76	0,61	0,68	0,70
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,26	1,02	1,23	1,20	1,20

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	89
------------	---------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	0
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	269
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	89
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	No
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	Si
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021	2022
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	5	5	5	5
	(posti)	221	221	221	221
Scuole elementari	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	470	464	464	464
Scuole medie	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	314	324	324	324
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	0	0	0	0
	- Nera	(Km.)	0	0	0	0
	- Mista	(Km.)	51	51	51	51
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(Km.)	100	100	100	100
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	0	0	0	0
		(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	0	0	0	0
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	3.000	3.000	3.000	3.000
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	10	10	10	10
Veicoli	(num.)	6	6	6	6
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	69	69	69	69

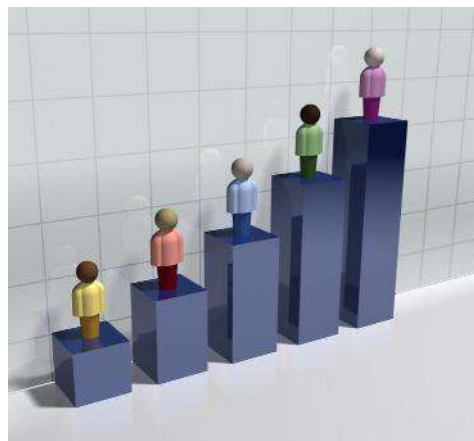
Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2019	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓			✓
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati		✓		✓
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento		✓		✓
8. Effettiva capacità di riscossione		✓	✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

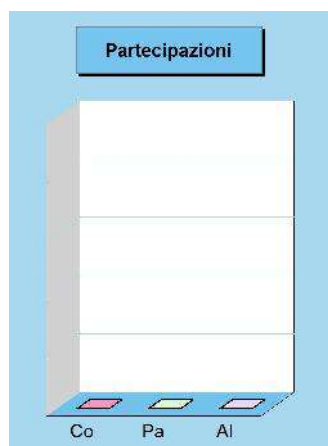


PARTECIPAZIONI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	4	0,00
Altro (AP_BIIV.1c)	2	0,00
Totale	6	0,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
Progetto Laocoonte -Società consortile per azioni	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	0,0000 %	0,00
Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	0,0000 %	0,00
Asmenet consortile a.r.l.	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	0,0000 %	0,00
Consorzio ASMEZ	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	0,0000 %	0,00
Società cons. Patto Territoriale appia antica - in liquidaz.	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	0,0000 %	0,00
ASMEL	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	0,0000 %	0,00

Progetto Laocoonte -Società consortile per azioni

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,0000 %
Attività e note	Iniziative di recupero dei centri storici, dei beni architettonici e per il turismo

Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,0000 %
Attività e note	Gestione servizio rifiuti

Asmenet consortile a.r.l.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,0000 %
Attività e note	Partecipare al processo di innovazione

Consorzio ASMEZ

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,0000 %
Attività e note	Assistenza e consulenza ai comuni

Società cons. Patto Territoriale appia antica - in liquidaz.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,0000 %
Attività e note	Altre attività di consulenza imprenditoriale

ASMEL

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,0000 %
Attività e note	Associazione per la sussidiarietà e modernizzazione degli enti locali - centrale di committenza

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 Servizio acquedotto	952.000,00	83,1 %	952.000,00	952.000,00
2 Servizio mense scolastiche	28.000,00	2,4 %	58.000,00	58.000,00
3 Servizio trasporto scolastico	25.000,00	2,2 %	25.000,00	25.000,00
4 Servizio lampade votive	35.000,00	3,1 %	35.000,00	35.000,00
5 Servizi cimiteriali - Esumazioni ed estumulazioni	50.000,00	4,4 %	50.000,00	50.000,00
6 Proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada	20.000,00	1,7 %	20.000,00	20.000,00
7 Fitti attivi	35.000,00	3,1 %	35.000,00	35.000,00
Totale	1.145.000,00	100,0 %	1.175.000,00	1.175.000,00

Denominazione Indirizzi	Servizio acquedotto I proventi previsti per il servizio acquedotto, fogne e depurazione scaturiscono dalle tariffe stabilite dalla Giunta Comunale nell'anno 219. Il gettito previsto in seguito all'applicazione delle nuove tariffe è di € 950.000,00 relativamente al consumo di acqua, al servizio fognatura e depurazione. La previsione in bilancio di ulteriori € 2.000,00 tiene conto dei presumibili incassi derivanti dai nuovi allacci idrici, dalla piobatura dei contatori idrici e ai consumi per costruzioni. Sul fronte delle spese che l'ente sostiene per la manutenzione ordinaria della rete acquedottistica, al fine di una riduzione dei costi e di un miglior efficientamento del servizio, è previsto come obiettivo prioritario l'epletamento di una gara per l'affidamento della manutenzione del infrastrutture attinenti il servizio idrico integrato (acquedotto, fogne e depurazione).
Gettito stimato	2020: € 952.000,00 2021: € 952.000,00 2022: € 952.000,00
Denominazione Indirizzi	Servizio mense scolastiche Le tariffe per il servizio di mensa scolastica non subiscono modifiche nel triennio 2020/2022. I proventi del servizio coprono oltre il 36% dei costi previsti. Sia i proventi che i costi del servizio mense scolastiche, per l'anno 2020 risultano particolarmente ridotti per gli effetti della chiusura anticipata delle scuole a causa dell'emergenza da COVID-19.
Gettito stimato	2020: € 28.000,00 2021: € 58.000,00 2022: € 58.000,00
Denominazione Indirizzi	Servizio trasporto scolastico Le tariffe per il servizio di trasporto scolastico non subiscono modifiche nel triennio 2020/2022. Sia i proventi che i costi del servizio, per l'anno 2020 risultano particolarmente ridotti per gli effetti della chiusura anticipata delle scuole a causa dell'emergenza da COVID-19.
Gettito stimato	2020: € 25.000,00 2021: € 25.000,00 2022: € 25.000,00

Denominazione	Servizio lampade votive
Indirizzi	La previsione dei proventi del servizio delle lampade votive scaturisce dalla gara affidata alla ditta GIAT Impianti. Tra gli investimenti programmati per il triennio 2020/2022 è altresì previsto, tramite apporto di capitali esterni (project financing), l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'illuminazione ambientale e votiva nel cimitero di Teano capoluogo e delle cinque frazioni: Versano, S.Marco, Tuoro, Fontanelle e Cappelle.
Gettito stimato	2020: € 35.000,00 2021: € 35.000,00 2022: € 35.000,00
Denominazione	Servizi cimiteriali - Esumazioni ed estumulazioni
Indirizzi	Il servizio di manutenzione dei cimiteri è stato affidato all'esterno ed è intenzione di questa amministrazione continuare con l'esternalizzazione compreso il servizio di esumazione ed estumulazione.
Gettito stimato	2020: € 50.000,00 2021: € 50.000,00 2022: € 50.000,00
Denominazione	Proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada
Indirizzi	Nel bilancio 2020/2022 sono stati prudentemente previsti proventi per € 20.000,00, di cui il 50% destinati alle finalità indicate dal codice della strada, art.208. La destinazione degli incassi vincolati è stata disposta con delibera di Giunta com.le.
Gettito stimato	2020: € 20.000,00 2021: € 20.000,00 2022: € 20.000,00
Denominazione	Fitti attivi
Indirizzi	I fitti attivi previsti si riferiscono ai fitti di fabbricati per € 25.000,00 e ai fitti di terreni per € 10.000,00.
Gettito stimato	2020: € 35.000,00 2021: € 35.000,00 2022: € 35.000,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

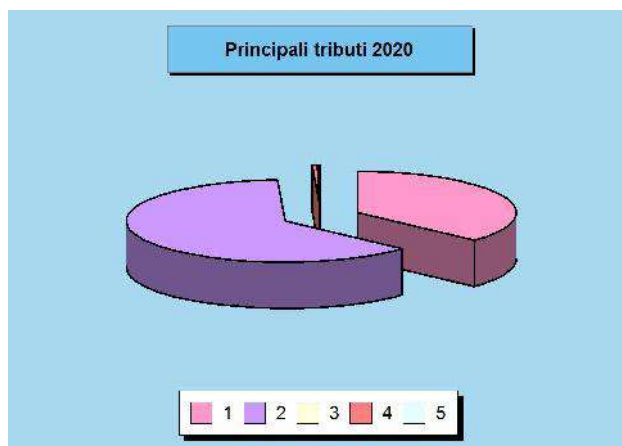
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 IMU	1.462.767,67	36,8 %	1.468.000,00	1.468.000,00
2 TARI	2.477.573,00	62,4 %	2.477.573,00	2.477.573,00
3 Obiettivo per il servizio tributi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4 Accetamenti ICI/IMU	20.000,00	0,5 %	135.388,00	135.388,00
5 Accertamenti tassa sui rifiuti	10.000,00	0,3 %	70.000,00	70.000,00
Totale	3.970.340,67	100,0 %	4.150.961,00	4.150.961,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	La stima del gettito della nuova IMU è stato fatto tenendo conto del gettito realizzato nell'anno precedente e del gettito TASI del 2019. L'aliquota IMU massima è il 10,6 per mille.
Gettito stimato	2020: € 1.462.767,67 2021: € 1.468.000,00 2022: € 1.468.000,00
Denominazione	TARI
Indirizzi	.La TARI (tassa sui rifiuti) è stata prevista per un importo di euro 2.477.573,00 (comprensivo del tributo provinciale pari al 5%) e tale gettito copre il 100% dei costi di gestione del servizio per lo smaltimento rifiuti previsti per l'anno in corso. Le tariffe TARI, diversificate per le utenze domestiche tenendo conto della composizione del nucleo familiare e per quelle non domestiche da modulare in relazione alle 30 tipologie di attività produttive, allo stato attuale restano le stesse del 2019, salvo conguagli da definire dopo l'approvazione del Piano finanziario 2020 che dovrà essere approvato entro il 31 dicembre 2020.
Gettito stimato	2020: € 2.477.573,00 2021: € 2.477.573,00 2022: € 2.477.573,00

Denominazione Indirizzi	Obiettivo per il servizio tributi E' prevista l'esternalizzazioe del servizio tributi dovuta principalmente alla forte riduzione del personale a decorrere dall'anno 2019.
Gettito stimato	2020: € 0,00 2021: € 0,00 2022: € 0,00
Denominazione Indirizzi	Accetamenti ICI/IMU
Gettito stimato	2020: € 20.000,00 2021: € 135.388,00 2022: € 135.388,00
Denominazione Indirizzi	Accertamenti tassa sui rifiuti
Gettito stimato	2020: € 10.000,00 2021: € 70.000,00 2022: € 70.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

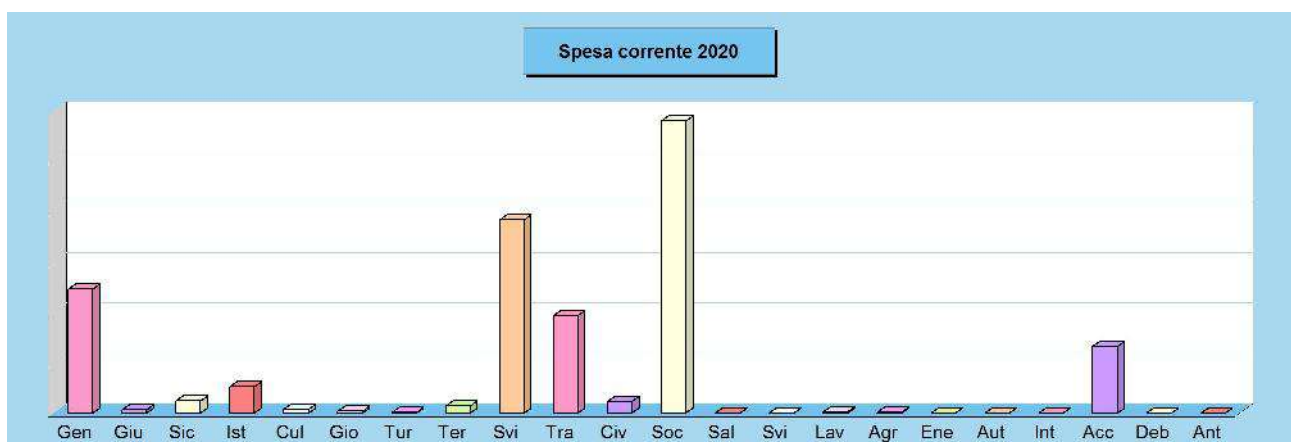
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2020		Programmazione 2021-22	
		Prev. 2020	Peso	Prev. 2021	Prev. 2022
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.450.890,65	14,7 %	2.276.337,16	2.117.082,22
02 Giustizia	Giu	64.242,00	0,4 %	36.674,00	36.674,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	236.122,31	1,4 %	301.940,00	356.817,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	518.411,04	3,1 %	419.371,57	408.629,52
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	74.312,00	0,4 %	53.374,00	53.374,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	29.086,10	0,2 %	26.048,67	24.793,73
07 Turismo	Tur	8.747,86	0,1 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	142.670,89	0,9 %	13.334,04	12.884,73
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	3.828.850,49	23,0 %	3.613.809,02	3.508.439,27
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.930.235,18	11,6 %	1.104.420,85	905.313,83
11 Soccorso civile	Civ	222.994,48	1,3 %	12.100,00	12.100,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	5.794.228,90	34,9 %	2.761.879,20	1.876.929,80
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	15.000,00	15.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	24.142,00	0,1 %	26.040,00	1.627,50
16 Agricoltura e pesca	Agr	5.000,00	0,0 %	5.000,00	5.000,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.323.001,88	7,9 %	1.516.107,49	1.506.460,63
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		16.652.935,78	100,0 %	12.181.436,00	10.841.126,23



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli

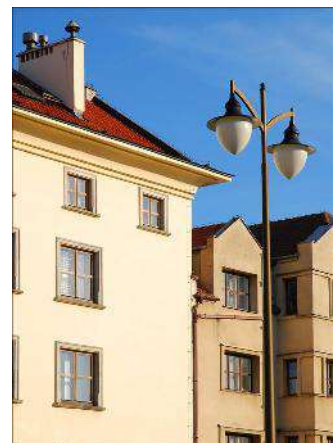
Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	6.844.310,03	3.964.638,74	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	137.590,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	894.879,31	2.500,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.346.412,13	11.177.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	181.060,00	3.844.381,10	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	79.928,50	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	8.747,86	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	168.889,66	296.230,06	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	10.951.098,78	11.278.636,33	6.299,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.939.969,86	7.854.401,77	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	247.194,48	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	10.433.037,90	356.450,01	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	51.809,50	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	4.345.570,00	0,00	0,00	1.498.159,64	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.524.301,65	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	7.316.885,91
Totale	39.675.498,01	39.774.238,01	6.299,00	3.022.461,29	7.316.885,91

Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	6.844.310,03	3.964.638,74	10.808.948,77
02 Giustizia	137.590,00	0,00	137.590,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	894.879,31	2.500,00	897.379,31
04 Istruzione e diritto allo studio	1.346.412,13	11.177.000,00	12.523.412,13
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	181.060,00	3.844.381,10	4.025.441,10
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	79.928,50	1.000.000,00	1.079.928,50
07 Turismo	8.747,86	0,00	8.747,86
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	168.889,66	296.230,06	465.119,72
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	10.951.098,78	11.284.935,33	22.236.034,11
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.939.969,86	7.854.401,77	11.794.371,63
11 Soccorso civile	247.194,48	0,00	247.194,48
12 Politica sociale e famiglia	10.433.037,90	356.450,01	10.789.487,91
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	30.000,00	0,00	30.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	51.809,50	0,00	51.809,50
16 Agricoltura e pesca	15.000,00	0,00	15.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	5.843.729,64	0,00	5.843.729,64
50 Debito pubblico	1.524.301,65	0,00	1.524.301,65
60 Anticipazioni finanziarie	7.316.885,91	0,00	7.316.885,91
Totale	50.014.845,21	39.780.537,01	89.795.382,22

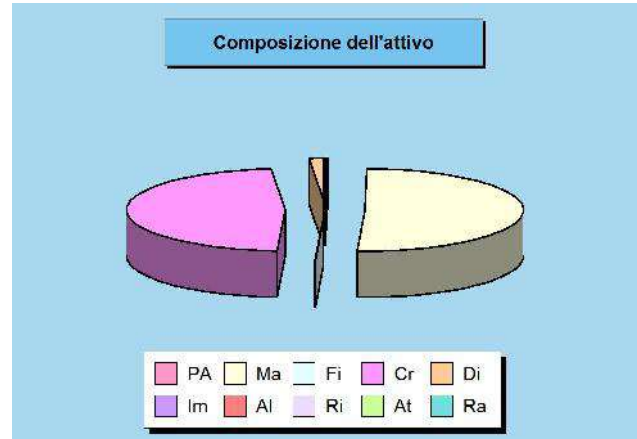
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



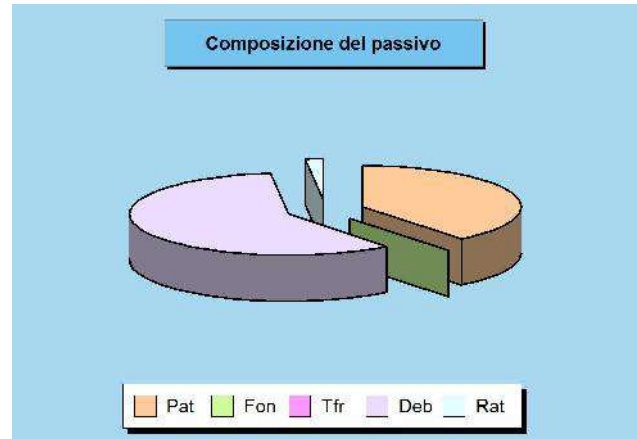
Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	67.565,32
Immobilizzazioni materiali	14.240.970,81
Immobilizzazioni finanziarie	22.092,78
Rimanenze	0,00
Crediti	13.466.896,48
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	399.128,11
Ratei e risconti attivi	1.973,29
Totale	28.198.626,79



Passivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	11.080.431,32
Fondo per rischi ed oneri	17.857,53
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	16.598.665,32
Ratei e risconti passivi	501.672,62
Totale	28.198.626,79



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

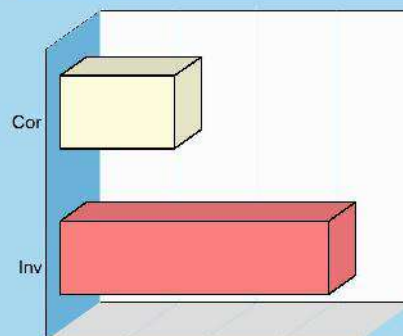
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	7.255.331,03	
Trasferimenti da famiglie	50.000,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		17.126.812,45
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	7.305.331,03	17.126.812,45

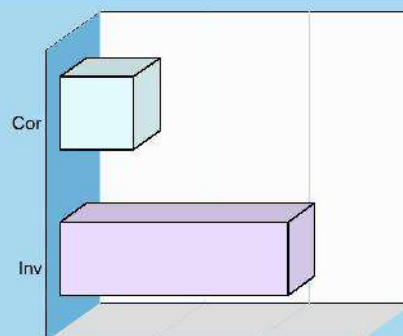
Contributi e trasferimenti 2020



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021-22

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	7.033.342,40	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		21.780.456,89
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	7.033.342,40	21.780.456,89

Contributi e trasferimenti 2021-22



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 - Tributarie	6.826.829,17	6.705.321,38	6.705.321,38
Tit.2 - Trasferimenti correnti	3.210.910,27	3.676.108,92	3.676.108,92
Tit.3 - Extratributarie	1.559.621,31	1.492.819,23	1.492.819,23
Somma	11.597.360,75	11.874.249,53	11.874.249,53
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.159.736,08	1.187.424,95	1.187.424,95

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2020	2021	2022
Interessi su mutui	167.719,94	145.199,86	135.860,54
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	167.719,94	145.199,86	135.860,54
Contributi in C/interessi su mutui	3.555,60	3.555,60	3.555,60
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	164.164,34	141.644,26	132.304,94

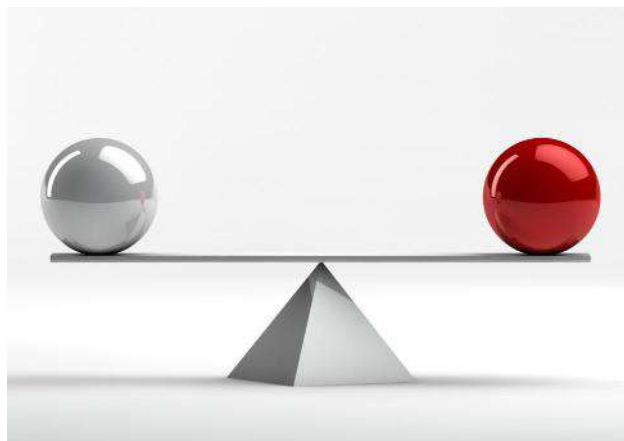
Verifica prescrizione di legge

	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	1.159.736,08	1.187.424,95	1.187.424,95
Esposizione effettiva	164.164,34	141.644,26	132.304,94
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	995.571,74	1.045.780,69	1.055.120,01

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

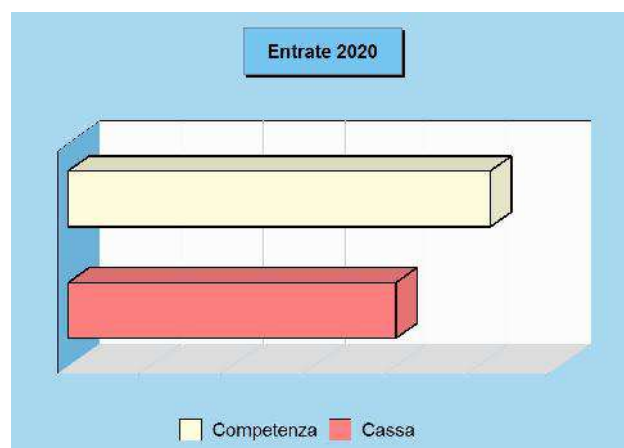
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



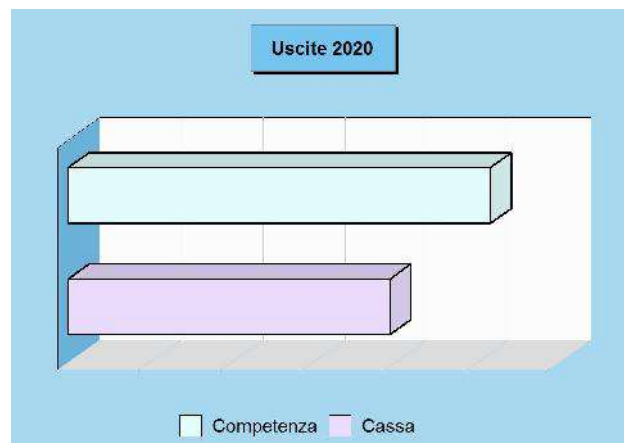
Entrate 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	7.069.359,81	7.574.224,77
Trasferimenti	7.305.331,03	10.898.230,21
Extratributarie	1.608.561,84	3.249.089,44
Entrate C/capitale	17.186.812,45	2.327.014,77
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	356.466,15
Anticipazioni	2.438.961,97	2.438.961,97
Entrate C/terzi	12.842.911,42	12.842.911,42
Fondo pluriennale	340.754,81	-
Avanzo applicato	2.811.998,42	-
Fondo cassa iniziale	-	399.128,11
Totale	51.604.691,75	40.086.026,84



Uscite 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	16.652.935,78	22.291.505,27
Spese C/capitale	17.873.781,12	1.298.932,82
Incr. att. finanziarie	6.299,00	12.587,50
Rimborso prestiti	1.696.305,54	198.145,90
Chiusura anticipaz.	2.438.961,97	2.438.961,97
Spese C/terzi	12.842.911,42	13.069.746,38
Disavanzo applicato	93.496,92	-
Totale	51.604.691,75	39.309.879,84



Entrate biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Tributi	7.249.980,14	7.249.980,14
Trasferimenti	4.175.180,90	2.858.161,50
Extratributarie	1.811.752,40	1.790.152,40
Entrate C/capitale	14.990.456,89	6.910.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	2.438.961,97	2.438.961,97
Entrate C/terzi	9.792.911,42	9.792.911,42
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	40.459.243,72	31.040.167,43

Uscite biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Spese correnti	12.181.436,00	10.841.126,23
Spese C/capitale	14.990.456,89	6.910.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	662.232,69	663.923,06
Chiusura anticipaz.	2.438.961,97	2.438.961,97
Spese C/terzi	9.792.911,42	9.792.911,42
Disavanzo applicato	393.244,75	393.244,75
Totale	40.459.243,72	31.040.167,43

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	7.069.359,81
Trasferimenti correnti	(+)	7.305.331,03
Extratributarie	(+)	1.608.561,84
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	9.922,74
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		15.973.329,94
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	271.924,88
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	2.197.483,42
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		2.469.408,30
Totale		18.442.738,24

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	16.652.935,78
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.696.305,54
Impieghi ordinari		18.349.241,32
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	93.496,92
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		93.496,92
Totale		18.442.738,24

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	17.186.812,45
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		17.186.812,45
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	68.829,93
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	614.515,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	9.922,74
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		693.267,67
Totale		17.880.080,12

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	17.873.781,12
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		17.873.781,12
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	6.299,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		6.299,00
Totale		17.880.080,12

Riepilogo entrate 2020		
Correnti	(+)	18.442.738,24
Investimenti	(+)	17.880.080,12
Movimenti di fondi	(+)	2.438.961,97
Entrate destinate alla programmazione		38.761.780,33
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	12.842.911,42
Altre entrate		12.842.911,42
Totale bilancio		51.604.691,75

Riepilogo uscite 2020		
Correnti	(+)	18.442.738,24
Investimenti	(+)	17.880.080,12
Movimenti di fondi	(+)	2.438.961,97
Uscite impiegate nella programmazione		38.761.780,33
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	12.842.911,42
Altre uscite		12.842.911,42
Totale bilancio		51.604.691,75

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	18.442.738,24	18.442.738,24
Investimenti	17.880.080,12	17.880.080,12
Movimento fondi	2.438.961,97	2.438.961,97
Servizi conto terzi	12.842.911,42	12.842.911,42
Totale	51.604.691,75	51.604.691,75

Le risorse per garantire il funzionamento

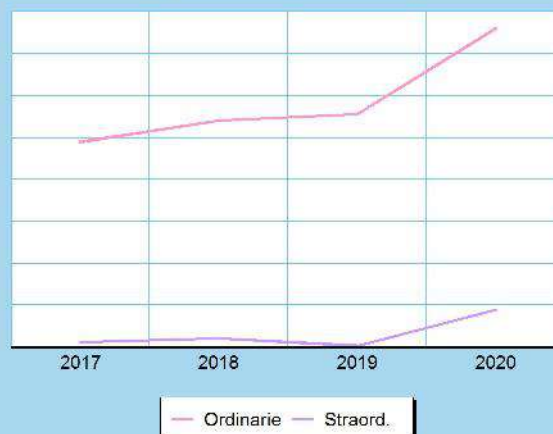
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2020

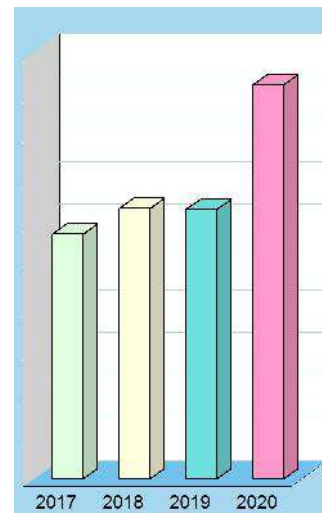
Entrate		2020
Tributi	(+)	7.069.359,81
Trasferimenti correnti	(+)	7.305.331,03
Extratributarie	(+)	1.608.561,84
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	9.922,74
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		15.973.329,94
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	271.924,88
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	2.197.483,42
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		2.469.408,30
Totale		18.442.738,24

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Tributi	(+)	6.906.127,93	6.826.829,17	6.705.321,38
Trasferimenti correnti	(+)	2.108.771,37	3.210.910,27	3.676.108,92
Extratributarie	(+)	1.519.279,91	1.559.621,31	1.492.819,23
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	43.780,52	21.464,85
Risorse ordinarie		10.534.179,21	11.553.580,23	11.852.784,68
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	573.989,03	310.210,41	365.531,67
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	333.843,41	695.957,89	351.789,07
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	94.760,00	30.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		907.832,44	1.100.928,30	747.320,74
Totale		11.442.011,65	12.654.508,53	12.600.105,42



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



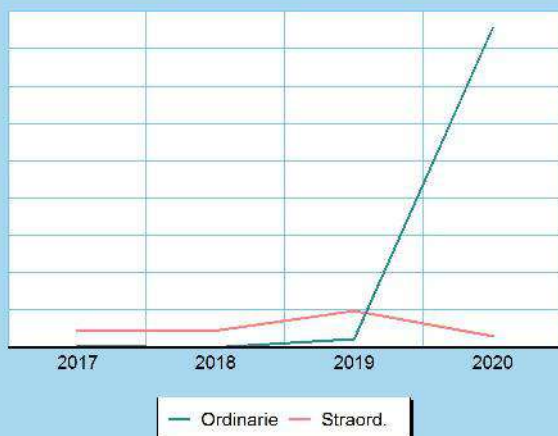
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2020

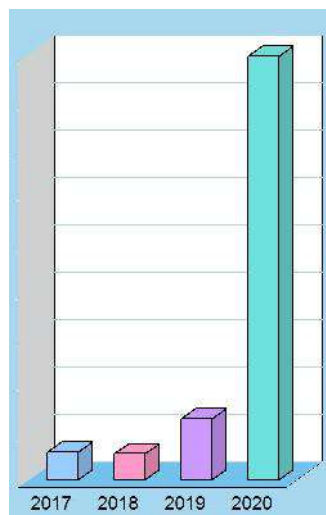
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	18.442.738,24	18.442.738,24
Investimenti	17.880.080,12	17.880.080,12
Movimento fondi	2.438.961,97	2.438.961,97
Servizi conto terzi	12.842.911,42	12.842.911,42
Totale	51.604.691,75	51.604.691,75

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2020

Entrate		2020
Entrate in C/capitale	(+)	17.186.812,45
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		17.186.812,45
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	68.829,93
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	614.515,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	9.922,74
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		693.267,67
Totale		17.880.080,12



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Entrate in C/capitale	(+)	150.000,00	202.571,57	561.813,81
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	94.760,00	30.000,00
Risorse ordinarie		150.000,00	107.811,57	531.813,81
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	474.043,19	171.440,09	93.453,34
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	360.000,00	623.659,80	1.779.527,31
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	43.780,52	21.464,85
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	182.412,63	148.916,00	148.915,89
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.016.455,82	987.796,41	2.043.361,39
Totale		1.166.455,82	1.095.607,98	2.575.175,20

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	364.038,43	6.705.321,38	7.069.359,81
Composizione		2019	2020
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		4.399.714,74	4.721.340,67
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		2.305.606,64	2.348.019,14
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		6.705.321,38	7.069.359,81

Scostamento 2019-20



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Imposte, tasse	4.567.092,61	4.515.325,00	4.399.714,74	4.721.340,67	4.901.961,00	4.901.961,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	2.339.035,32	2.311.504,17	2.305.606,64	2.348.019,14	2.348.019,14	2.348.019,14
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.906.127,93	6.826.829,17	6.705.321,38	7.069.359,81	7.249.980,14	7.249.980,14

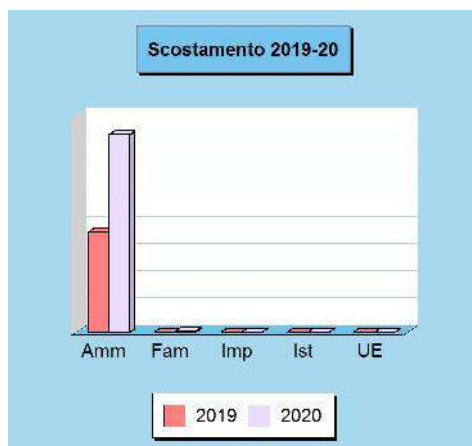
TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	3.629.222,11	3.676.108,92	7.305.331,03
Composizione		2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		3.676.108,92	7.255.331,03
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	50.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		3.676.108,92	7.305.331,03



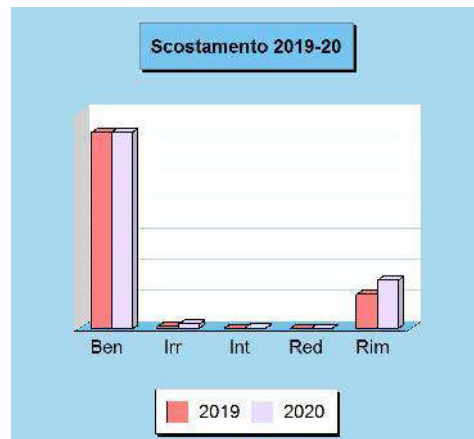
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	2.108.771,37	3.210.910,27	3.676.108,92	7.255.331,03	4.175.180,90	2.858.161,50
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.108.771,37	3.210.910,27	3.676.108,92	7.305.331,03	4.175.180,90	2.858.161,50

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	115.742,61	1.492.819,23	1.608.561,84
Composizione		2019	2020
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.261.822,91	1.265.000,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		11.156,70	30.000,00
Interessi (Tip.300)		84,45	2.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		219.755,17	311.561,84
Totale		1.492.819,23	1.608.561,84

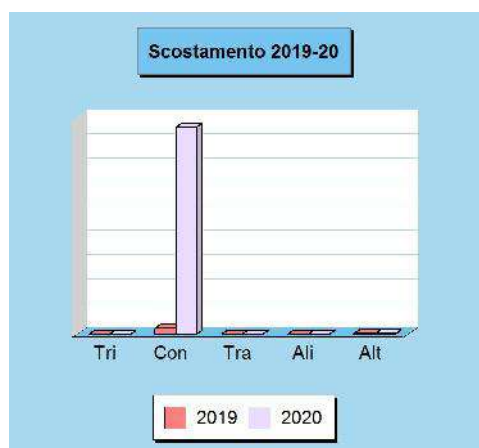


Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	1.338.195,74	1.311.262,00	1.261.822,91	1.265.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00
Irregolarità e illeciti	32.290,70	21.396,00	11.156,70	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Interessi	161,22	161,23	84,45	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	148.632,25	226.802,08	219.755,17	311.561,84	299.752,40	278.152,40
Totale	1.519.279,91	1.559.621,31	1.492.819,23	1.608.561,84	1.811.752,40	1.790.152,40

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	16.624.998,64	561.813,81	17.186.812,45
Composizione		2019	2020
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		501.672,62	17.126.812,45
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		60.141,19	60.000,00
Totale		561.813,81	17.186.812,45

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	10.000,00	0,00	501.672,62	17.126.812,45	14.930.456,89	6.850.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	13.051,57	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	140.000,00	189.520,00	60.141,19	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	150.000,00	202.571,57	561.813,81	17.186.812,45	14.990.456,89	6.910.000,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

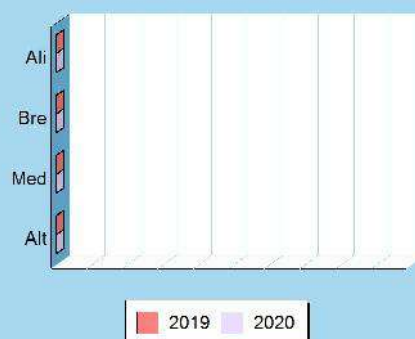
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2019	2020
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2019	2020
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2019-20



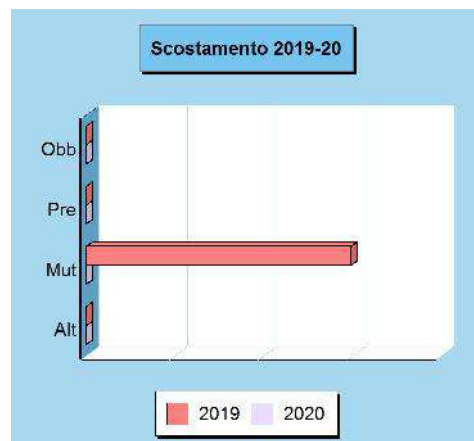
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2019	2020
	-148.915,89	148.915,89	0,00
Composizione		2019	2020
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		148.915,89	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		148.915,89	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	182.412,63	148.916,00	148.915,89	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	182.412,63	148.916,00	148.915,89	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

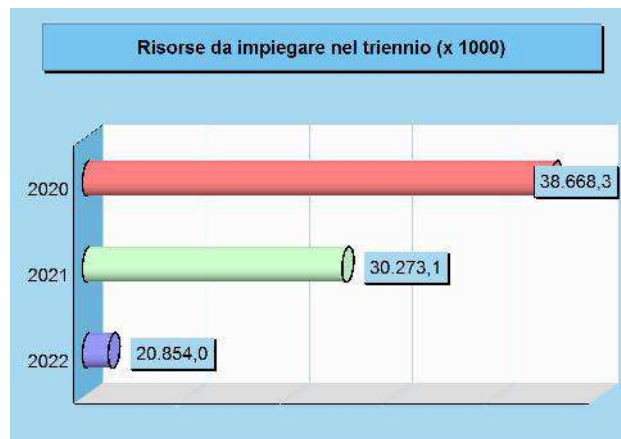
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

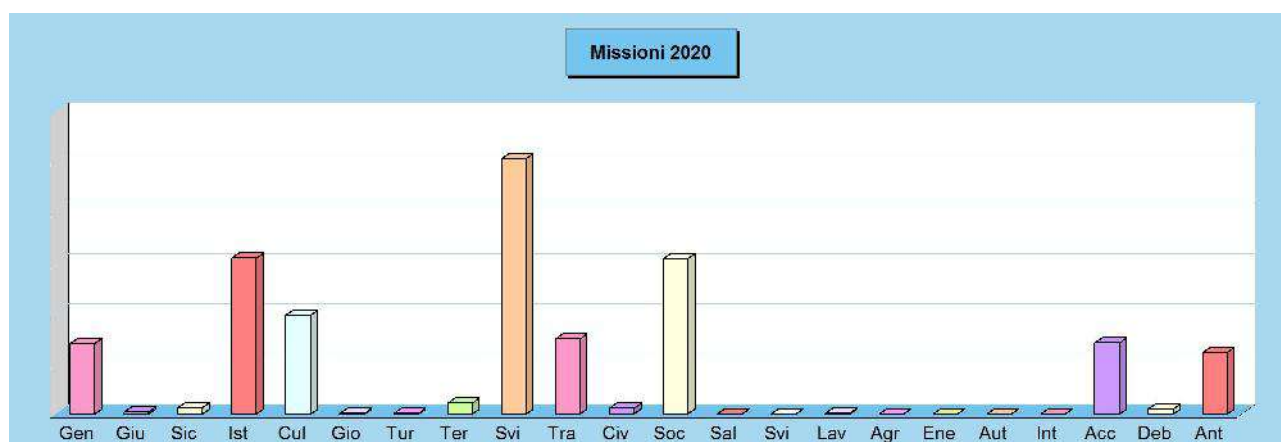
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2020	2021	2022
01 Servizi generali e istituzionali	2.795.529,39	5.836.337,16	2.177.082,22
02 Giustizia	64.242,00	36.674,00	36.674,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	238.622,31	301.940,00	356.817,00
04 Istruzione e diritto allo studio	6.195.411,04	5.919.371,57	408.629,52
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.918.693,10	53.374,00	53.374,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	29.086,10	26.048,67	1.024.793,73
07 Turismo	8.747,86	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	438.900,95	13.334,04	12.884,73
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	10.133.328,93	8.594.265,91	3.508.439,27
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.984.636,95	2.054.420,85	6.755.313,83
11 Soccorso civile	222.994,48	12.100,00	12.100,00
12 Politica sociale e famiglia	6.150.678,91	2.761.879,20	1.876.929,80
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	15.000,00	15.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	24.142,00	26.040,00	1.627,50
16 Agricoltura e pesca	5.000,00	5.000,00	5.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.821.161,52	1.516.107,49	1.506.460,63
50 Debito pubblico	198.145,90	662.232,69	663.923,06
60 Anticipazioni finanziarie	2.438.961,97	2.438.961,97	2.438.961,97
Programmazione effettiva	38.668.283,41	30.273.087,55	20.854.011,26



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

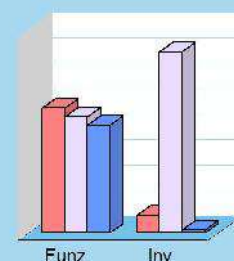
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.450.890,65	2.276.337,16	2.117.082,22
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.450.890,65	2.276.337,16	2.117.082,22
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	344.638,74	3.560.000,00	60.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		344.638,74	3.560.000,00	60.000,00
Totale		2.795.529,39	5.836.337,16	2.177.082,22

Destinazione spesa 2020-22

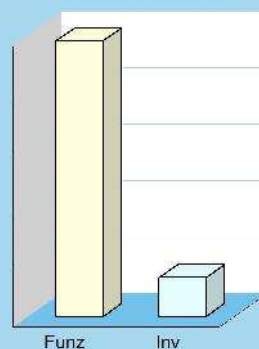


2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	110.965,10	0,00	110.965,10
102 Segreteria generale	288.081,78	0,00	288.081,78
103 Gestione finanziaria	169.269,00	0,00	169.269,00
104 Tributi e servizi fiscali	255.617,68	0,00	255.617,68
105 Demanio e patrimonio	78.267,42	344.638,74	422.906,16
106 Ufficio tecnico	210.442,00	0,00	210.442,00
107 Anagrafe e stato civile	198.020,00	0,00	198.020,00
108 Sistemi informativi	1.200,00	0,00	1.200,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	1.139.027,67	0,00	1.139.027,67
Totale	2.450.890,65	344.638,74	2.795.529,39

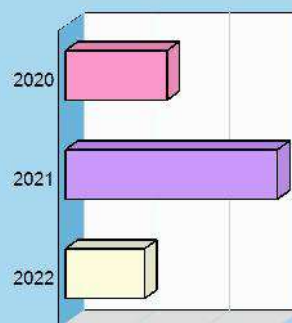
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
101 Organi istituzionali	110.965,10	138.408,89	138.408,89
102 Segreteria generale	288.081,78	245.889,78	214.733,78
103 Gestione finanziaria	169.269,00	217.793,00	142.086,00
104 Tributi e servizi fiscali	255.617,68	219.755,68	181.755,68
105 Demanio e patrimonio	422.906,16	3.609.900,00	109.900,00
106 Ufficio tecnico	210.442,00	294.653,00	305.903,00
107 Anagrafe e stato civile	198.020,00	96.016,00	68.349,00
108 Sistemi informativi	1.200,00	1.200,00	1.200,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	1.139.027,67	1.012.720,81	1.014.745,87
Totale	2.795.529,39	5.836.337,16	2.177.082,22

Impieghi 2020-22



GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

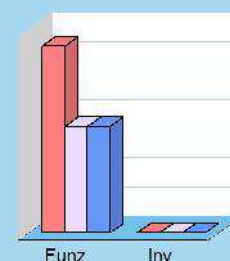
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	64.242,00	36.674,00	36.674,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		64.242,00	36.674,00	36.674,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		64.242,00	36.674,00	36.674,00

Destinazione spesa 2020-22

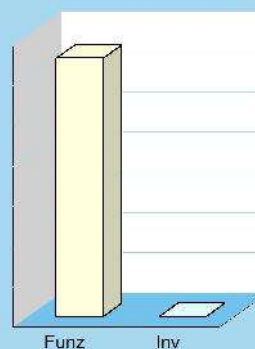


2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	64.242,00	0,00	64.242,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	64.242,00	0,00	64.242,00

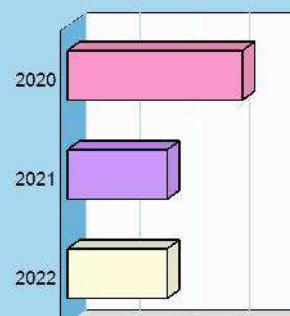
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
201 Uffici giudiziari	64.242,00	36.674,00	36.674,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	64.242,00	36.674,00	36.674,00

Impieghi 2020-22



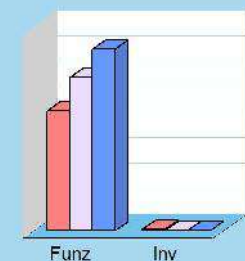
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

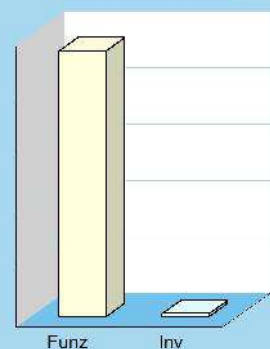
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	236.122,31	301.940,00	356.817,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		236.122,31	301.940,00	356.817,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.500,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.500,00	0,00	0,00
Totale		238.622,31	301.940,00	356.817,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	236.122,31	2.500,00	238.622,31
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale **236.122,31** **2.500,00** **238.622,31**

Impieghi 2020

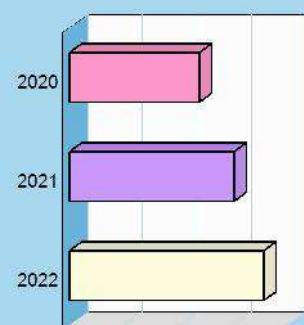


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
301 Polizia locale e amministrativa	238.622,31	301.940,00	356.817,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale **238.622,31** **301.940,00** **356.817,00**

Impieghi 2020-22



ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

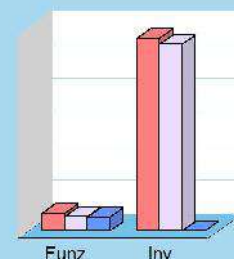
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	518.411,04	419.371,57	408.629,52
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		518.411,04	419.371,57	408.629,52
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.677.000,00	5.500.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.677.000,00	5.500.000,00	0,00
Totale		6.195.411,04	5.919.371,57	408.629,52

Destinazione spesa 2020-22

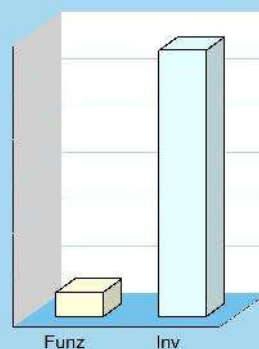


2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	26.000,00	102.000,00	128.000,00
402 Altri ordini di istruzione	205.505,19	5.575.000,00	5.780.505,19
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	286.905,85	0,00	286.905,85
Totale	518.411,04	5.677.000,00	6.195.411,04

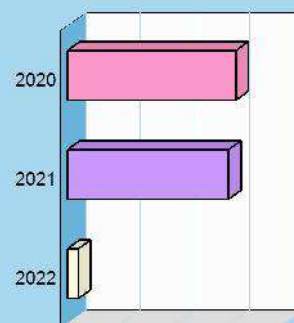
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
401 Istruzione prescolastica	128.000,00	23.000,00	23.000,00
402 Altri ordini di istruzione	5.780.505,19	5.611.319,11	110.208,06
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	286.905,85	285.052,46	275.421,46
Totale	6.195.411,04	5.919.371,57	408.629,52

Impieghi 2020-22



VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

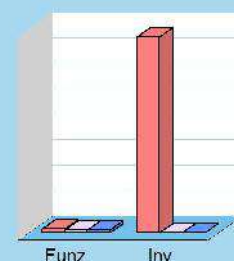
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	74.312,00	53.374,00	53.374,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		74.312,00	53.374,00	53.374,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.844.381,10	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.844.381,10	0,00	0,00
Totale		3.918.693,10	53.374,00	53.374,00

Destinazione spesa 2020-22



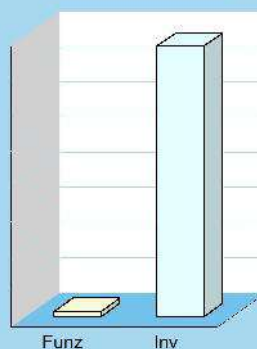
2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	3.844.381,10	3.844.381,10
502 Cultura e interventi culturali	74.312,00	0,00	74.312,00

Totale	74.312,00	3.844.381,10	3.918.693,10
--------	-----------	--------------	--------------

Impieghi 2020

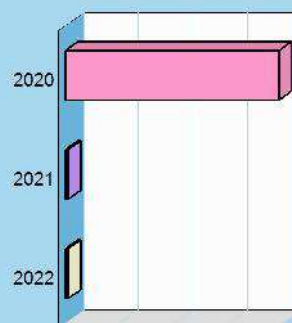


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
501 Beni di interesse storico	3.844.381,10	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	74.312,00	53.374,00	53.374,00

Totale	3.918.693,10	53.374,00	53.374,00
--------	--------------	-----------	-----------

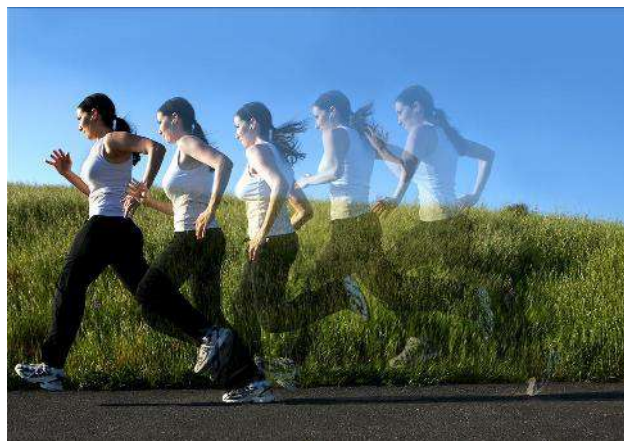
Impieghi 2020-22



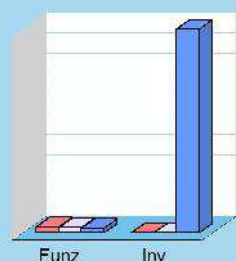
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

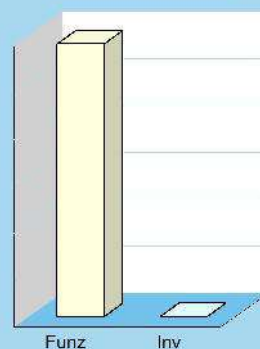
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	29.086,10	26.048,67	24.793,73
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		29.086,10	26.048,67	24.793,73
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	1.000.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	1.000.000,00
Totale		29.086,10	26.048,67	1.024.793,73

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	28.086,10	0,00	28.086,10
602 Giovani	1.000,00	0,00	1.000,00

Totale **29.086,10** **0,00** **29.086,10**

Impieghi 2020

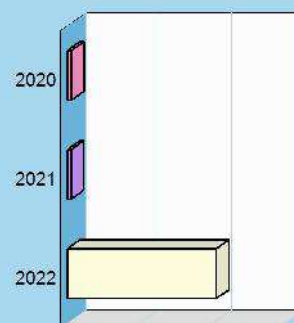


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
601 Sport e tempo libero	28.086,10	25.048,67	1.023.793,73
602 Giovani	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Totale **29.086,10** **26.048,67** **1.024.793,73**

Impieghi 2020-22



TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

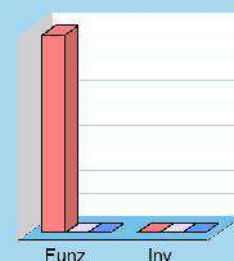
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.747,86	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.747,86	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		8.747,86	0,00	0,00

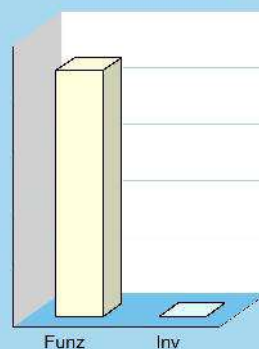
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	8.747,86	0,00	8.747,86
Totale	8.747,86	0,00	8.747,86

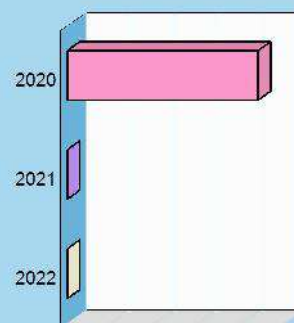
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
701 Turismo	8.747,86	0,00	0,00
Totale	8.747,86	0,00	0,00

Impieghi 2020-22



ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

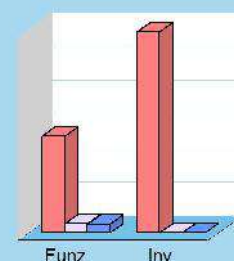
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	142.670,89	13.334,04	12.884,73
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		142.670,89	13.334,04	12.884,73
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	296.230,06	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		296.230,06	0,00	0,00
Totale		438.900,95	13.334,04	12.884,73

Destinazione spesa 2020-22



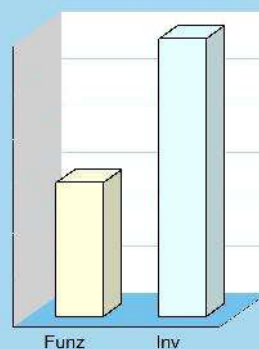
2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	142.670,89	296.230,06	438.900,95
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	142.670,89	296.230,06	438.900,95
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2020

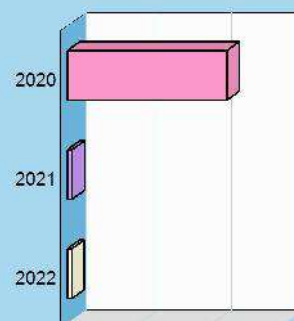


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
801 Urbanistica e territorio	438.900,95	13.334,04	12.884,73
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	438.900,95	13.334,04	12.884,73
---------------	-------------------	------------------	------------------

Impieghi 2020-22



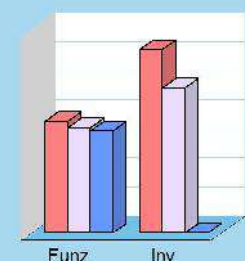
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

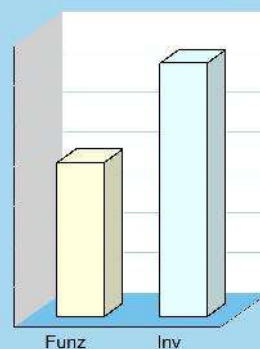
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.828.850,49	3.613.809,02	3.508.439,27
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.828.850,49	3.613.809,02	3.508.439,27
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	6.298.179,44	4.980.456,89	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	6.299,00	0,00	0,00
Spese investimento		6.304.478,44	4.980.456,89	0,00
Totale		10.133.328,93	8.594.265,91	3.508.439,27

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	169.500,00	0,00	169.500,00
903 Rifiuti	2.408.481,28	0,00	2.408.481,28
904 Servizio idrico integrato	1.250.869,21	6.304.478,44	7.555.347,65
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **3.828.850,49** **6.304.478,44** **10.133.328,93**

Impieghi 2020

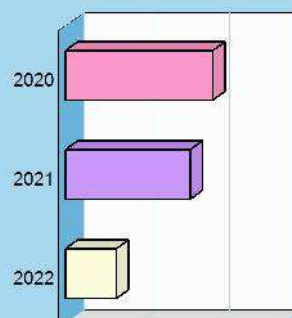


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	169.500,00	675.956,89	159.500,00
903 Rifiuti	2.408.481,28	3.942.206,28	2.428.206,28
904 Servizio idrico integrato	7.555.347,65	3.976.102,74	920.732,99
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **10.133.328,93** **8.594.265,91** **3.508.439,27**

Impieghi 2020-22



TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

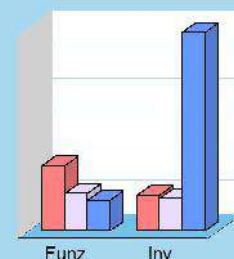
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.930.235,18	1.104.420,85	905.313,83
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.930.235,18	1.104.420,85	905.313,83
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.054.401,77	950.000,00	5.850.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.054.401,77	950.000,00	5.850.000,00
Totale		2.984.636,95	2.054.420,85	6.755.313,83

Destinazione spesa 2020-22

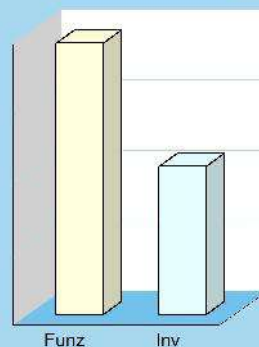


2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.930.235,18	1.054.401,77	2.984.636,95
Totale	1.930.235,18	1.054.401,77	2.984.636,95

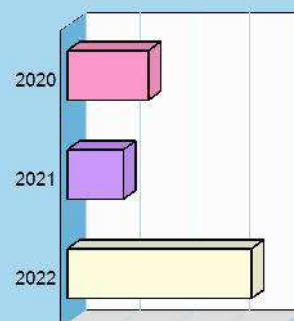
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	2.984.636,95	2.054.420,85	6.755.313,83
Totale	2.984.636,95	2.054.420,85	6.755.313,83

Impieghi 2020-22



SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

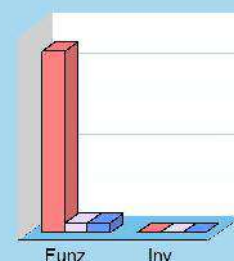
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	222.994,48	12.100,00	12.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		222.994,48	12.100,00	12.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		222.994,48	12.100,00	12.100,00

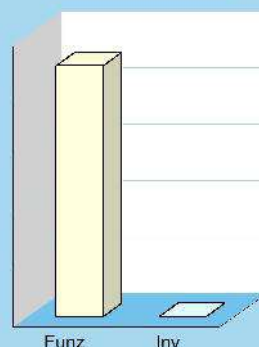
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	222.994,48	0,00	222.994,48
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	222.994,48	0,00	222.994,48

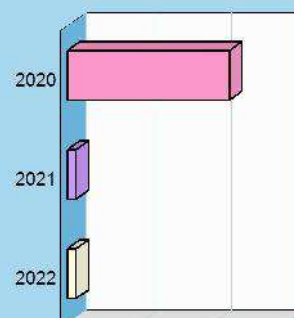
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1101 Protezione civile	222.994,48	12.100,00	12.100,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	222.994,48	12.100,00	12.100,00

Impieghi 2020-22



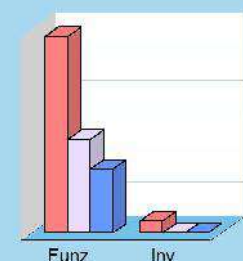
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

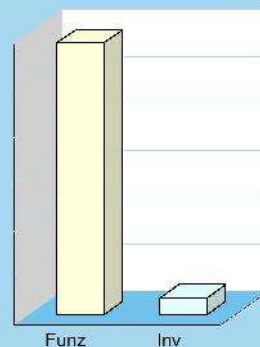
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.794.228,90	2.761.879,20	1.876.929,80
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.794.228,90	2.761.879,20	1.876.929,80
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	356.450,01	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		356.450,01	0,00	0,00
Totale		6.150.678,91	2.761.879,20	1.876.929,80

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	923.646,90	350.000,00	1.273.646,90
1202 Disabilità	1.859.309,19	0,00	1.859.309,19
1203 Anziani	3.266,97	0,00	3.266,97
1204 Esclusione sociale	1.095.385,35	6.450,01	1.101.835,36
1205 Famiglia	1.555.031,71	0,00	1.555.031,71
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	178.117,00	0,00	178.117,00
1208 Cooperazione e associazioni	94.276,78	0,00	94.276,78
1209 Cimiteri	85.195,00	0,00	85.195,00
Totale	5.794.228,90	356.450,01	6.150.678,91

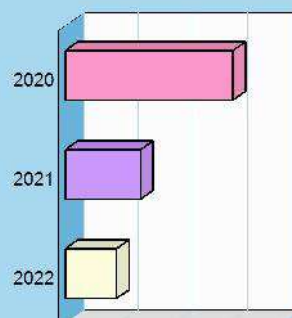
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.273.646,90	0,00	0,00
1202 Disabilità	1.859.309,19	1.308.000,00	958.000,00
1203 Anziani	3.266,97	1.800,00	1.800,00
1204 Esclusione sociale	1.101.835,36	0,00	0,00
1205 Famiglia	1.555.031,71	534.949,40	698.763,02
1206 Diritto alla casa	0,00	698.763,02	0,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	178.117,00	38.895,00	38.895,00
1208 Cooperazione e associazioni	94.276,78	94.276,78	94.276,78
1209 Cimiteri	85.195,00	85.195,00	85.195,00
Totale	6.150.678,91	2.761.879,20	1.876.929,80

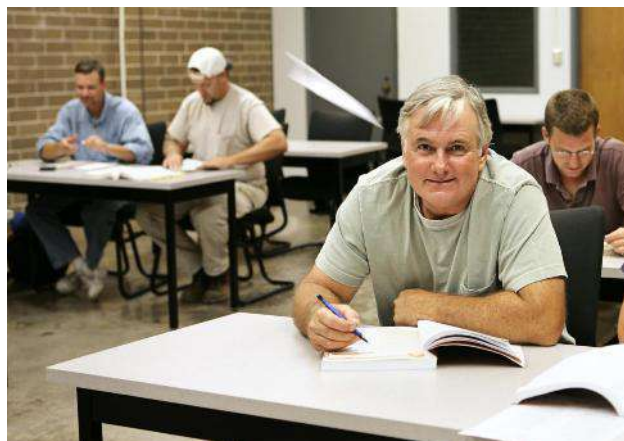
Impieghi 2020-22



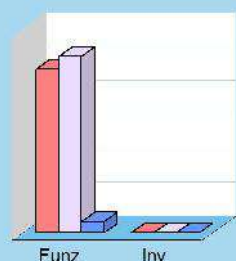
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

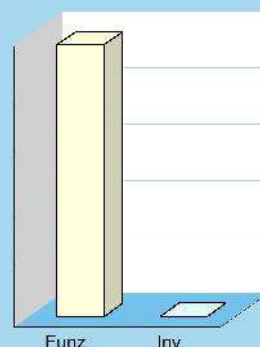
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	24.142,00	26.040,00	1.627,50
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		24.142,00	26.040,00	1.627,50
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		24.142,00	26.040,00	1.627,50

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	24.142,00	0,00	24.142,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale **24.142,00** **0,00** **24.142,00**

Impieghi 2020

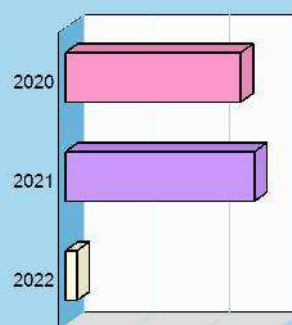


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	24.142,00	26.040,00	1.627,50
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale **24.142,00** **26.040,00** **1.627,50**

Impieghi 2020-22



AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

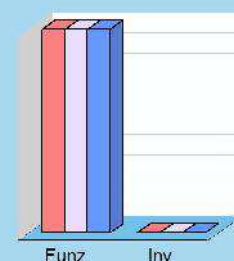
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.000,00	5.000,00	5.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.000,00	5.000,00	5.000,00

Destinazione spesa 2020-22

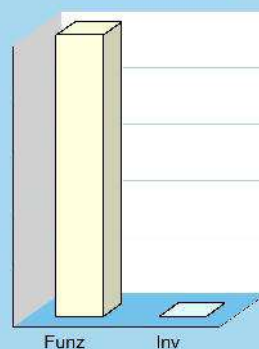


2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	5.000,00	0,00	5.000,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	5.000,00	0,00	5.000,00

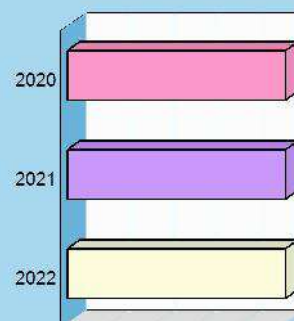
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1601 Agricoltura e agroalimentare	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Impieghi 2020-22



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

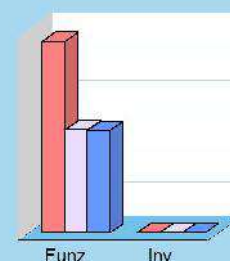
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.323.001,88	1.516.107,49	1.506.460,63
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.498.159,64	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.821.161,52	1.516.107,49	1.506.460,63
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.821.161,52	1.516.107,49	1.506.460,63

Destinazione spesa 2020-22

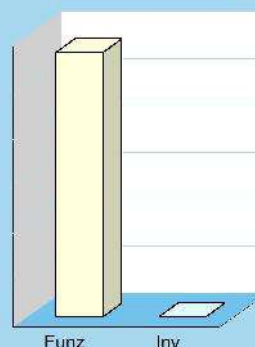


2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	33.123,31	0,00	33.123,31
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	1.186.852,63	0,00	1.186.852,63
2003 Altri fondi	1.601.185,58	0,00	1.601.185,58
Totale	2.821.161,52	0,00	2.821.161,52

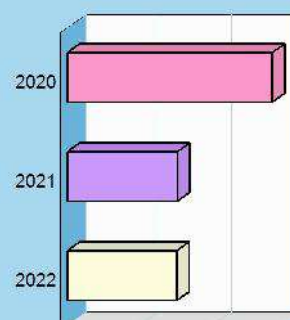
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
2001 Fondo di riserva	33.123,31	74.173,09	64.526,23
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	1.186.852,63	1.388.908,46	1.388.908,46
2003 Altri fondi	1.601.185,58	53.025,94	53.025,94
Totale	2.821.161,52	1.516.107,49	1.506.460,63

Impieghi 2020-22



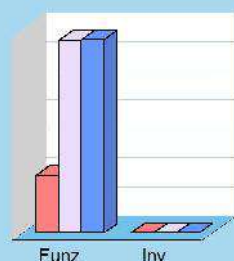
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

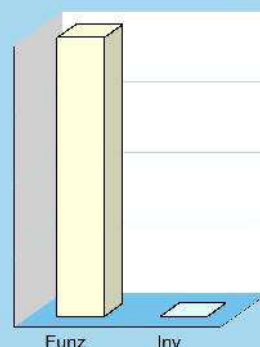
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	198.145,90	662.232,69	663.923,06
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		198.145,90	662.232,69	663.923,06
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		198.145,90	662.232,69	663.923,06

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	198.145,90	0,00	198.145,90

Totale	198.145,90	0,00	198.145,90
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2020

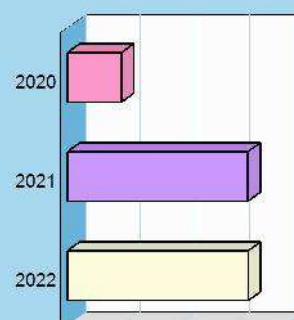


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	198.145,90	662.232,69	663.923,06

Totale	198.145,90	662.232,69	663.923,06
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2020-22



ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

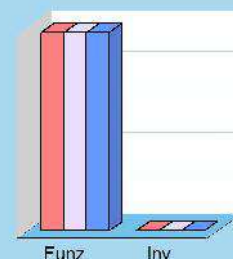
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	2.438.961,97	2.438.961,97	2.438.961,97
Spese di funzionamento	2.438.961,97	2.438.961,97	2.438.961,97
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	2.438.961,97	2.438.961,97	2.438.961,97

Destinazione spesa 2020-22

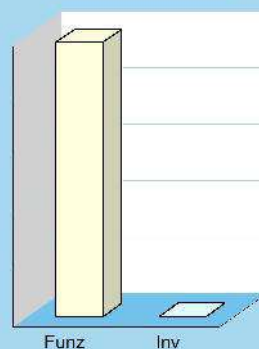


2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	2.438.961,97	0,00	2.438.961,97
Totale	2.438.961,97	0,00	2.438.961,97

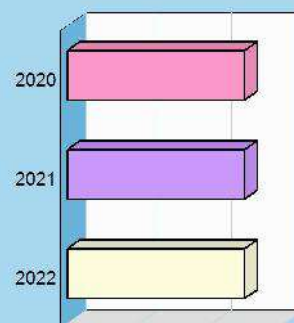
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
6001 Anticipazione di tesoreria	2.438.961,97	2.438.961,97	2.438.961,97
Totale	2.438.961,97	2.438.961,97	2.438.961,97

Impieghi 2020-22



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

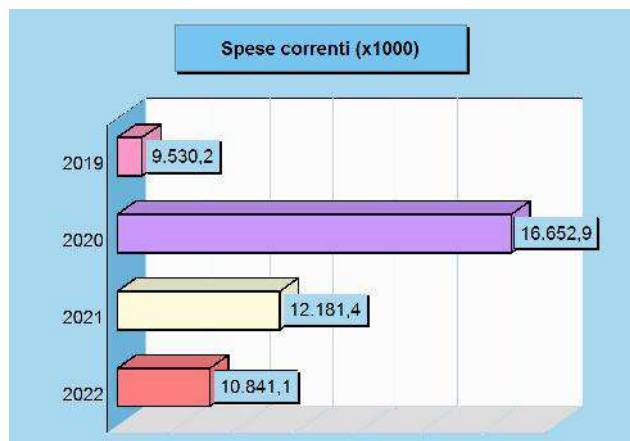
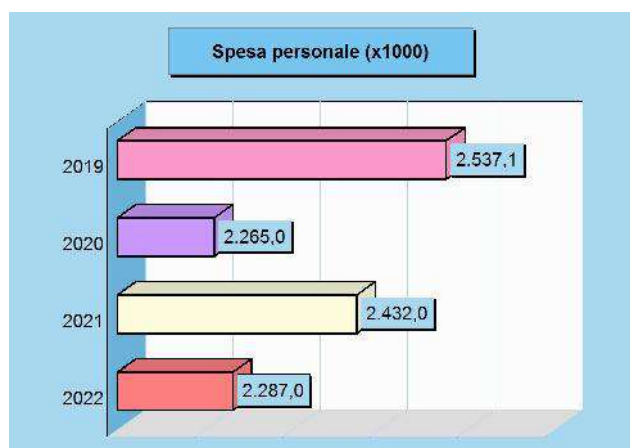
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2019	2020	2021	2022
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	60	40	54	48
Dipendenti in servizio: di ruolo	60	40	54	48
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	60	40	54	48
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	2.537.137,08	2.265.000,00	2.432.000,00	2.287.000,00
Spesa corrente	9.530.174,51	16.652.935,78	12.181.436,00	10.841.126,23

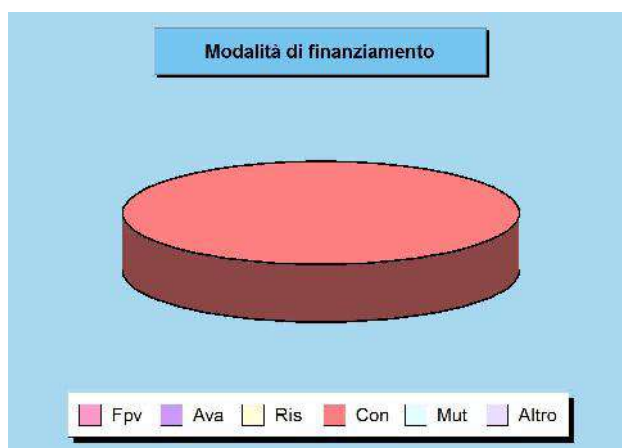
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2020

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	11.302.271,75
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	11.302.271,75



Principali investimenti programmati per il triennio 2020-22

Denominazione	2020	2021	2022
Completam. e razionalizz. sist.fognari loc.Pastene	0,00	0,00	0,00
Restyling palestra scolastica comunale	0,00	182.412,63	0,00
Costruz.strada di collegam.strada interna Casale	0,00	130.000,00	0,00
Completamento e adeguamento del campo da tennis	0,00	0,00	210.000,00
Realizzazione depuratore località Teano scalo	0,00	600.000,00	0,00
Riqualificazione piazza Sperandeo	0,00	0,00	0,00
Itinerario di visita dei beni culturali	296.230,06	0,00	0,00
Strada di collegam.strada prov.le per S.Marco ecc.	0,00	154.923,66	0,00
Completam. e adeguam. centro raccolta com.le	0,00	364.000,00	0,00
Efficientamento energetico e telegestione P.I.	0,00	0,00	1.800.000,00
Adeguamento marciapiedi e aree pubbliche Teano	0,00	350.000,00	0,00
Area mercato in via Carità	0,00	0,00	0,00
Adeguamento impianto sportivo com.le S.Antonio	0,00	243.679,46	0,00
Realizz.depuratore Teano, Casamostra, Pugliano ecc	0,00	2.800.000,00	0,00
Adeguamento marciapiedi e aree pubbliche frazioni	0,00	450.000,00	0,00
Sistemazione strada rurale via Pigne	0,00	0,00	350.000,00
Sistemazione strada rurale Casafredda - Fontanelle	0,00	0,00	350.000,00
Sistemazione strada rurale Sanguegrumi	0,00	0,00	350.000,00
Recupero e valorizz.ex chiesa S.Maria de Intus	0,00	3.500.000,00	0,00
Sicurezza e completam. Istituto Regina Margherita	1.220.000,00	0,00	0,00
Costruzione villa com.le in via Nicola Gigli	0,00	0,00	1.000.000,00
Completamento asilo nido	350.000,00	0,00	0,00
Sistemazione collina S.Antonio	0,00	516.456,89	0,00
Ricostruzione fogna in via rio Persico	0,00	189.605,37	0,00
Messa in sicurezza campanile	481.798,17	0,00	0,00
Completam.refettorio Regina Margherita	0,00	140.294,80	0,00
Polo scolastico istruzione primaria 1 stralcio	5.575.000,00	0,00	0,00
Polo scolastico istruzione secondaria 1 stralcio	0,00	5.000.000,00	0,00

Manutenzione straord.viabilità Teano capoluogo	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordin.rete acquedottistica	150.000,00	150.000,00	0,00
Riqualificaz.viabilità di accesso Teatro Romano	0,00	0,00	3.000.000,00
Manutenz.straordinaria strade di Teano e frazioni	150.000,00	150.000,00	0,00
Ristrutturazione edificio scolastico ex carcere	0,00	0,00	0,00
Polo scolastico istruzione secondaria 2 stralcio	0,00	500.000,00	0,00
Ampliamento centro di raccolta in località S.Croce	0,00	1.150.000,00	0,00
Aff.serv.illuminaz.ambient.votiva -PROJECT FINANC	0,00	0,00	0,00
Miglioram. statico casa comunale sede prot.civile	284.638,74	0,00	0,00
Adozioni tecnolog.per riduzione consumi energetici	321.021,85	0,00	0,00
Messa in sicurezza biblioteca comunale	948.179,54	0,00	0,00
Messa in sicurezza chiesa dell'Annunziata	994.403,39	0,00	0,00
Via Francigena del sud: valorizz.della Francigena	200.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade Teano e frazioni	331.000,00	0,00	0,00
Totale	11.302.271,75	16.571.372,81	7.060.000,00

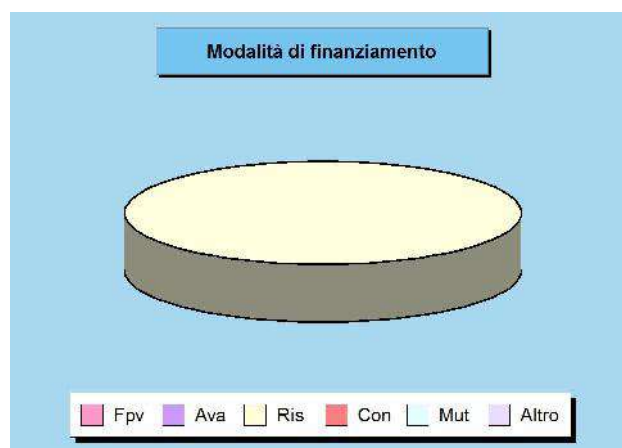
PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2020

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	4.494.191,68
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	4.494.191,68



Principali acquisti programmati per il biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Raccolta e smaltimento rifiuti	943.034,42	1.625.103,36
Assistenza domiciliare sociale -ADS	0,00	0,00
Assistenza scolastica specialistica	225.000,00	0,00
PAC anziani ADI	451.328,95	0,00
PAC infanzia servizio nido e micronido	200.000,00	0,00
Servizi cimiteriali	52.282,60	104.565,20
PAC anziani ADS	254.390,38	0,00
PAC infanzia -Spazio bambino e bambina	372.071,25	0,00
Servizio di refezione scolastica	104.000,00	0,00
Welfare d'accesso - servizio sociale professionale	0,00	0,00
Raccolta e trasporto rifiuti nelle more gara plur.	252.126,24	0,00
Ricovero e mantenimento cani randagi	48.980,00	0,00
PON Inclusion S.S.P.	0,00	0,00
PON Inclusion - Ass.Domiciliare Minori	442.565,84	0,00
PON Inclusion-Ass.Domici. Minori - Servizi profes	268.650,00	0,00
PON.FSE-ITIA-Assist.fasce disagiate	879.762,00	0,00
Totale	4.494.191,68	1.729.668,56

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2019	2020
	-129.520,00	189.520,00	60.000,00
Destinazione		2019	2020
Oneri che finanziano uscite correnti		94.760,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		94.760,00	60.000,00
Totale		189.520,00	60.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Uscite correnti	120.000,00	40.000,00	94.760,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	20.000,00	40.000,00	94.760,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	140.000,00	80.000,00	189.520,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00